

Codice A2006D

D.D. 1 luglio 2025, n. 222

Revoca in autotutela, ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/90 e s.m.i., della procedura negoziata su MEPA, indetta con Determinazione Dirigenziale n. 148/A2006D del 19.05.2025 ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., per l'affidamento della "Fornitura e gestione di abbonamenti online e cartacei a riviste scientifiche per gli anni 2025, 2026 e 2027 per la Biblioteca del Museo.



ATTO DD 222/A2006D/2025

DEL 01/07/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2006D - Museo regionale di scienze naturali

OGGETTO: Revoca in autotutela, ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/90 e s.m.i., della procedura negoziata su MEPA, indetta con Determinazione Dirigenziale n. 148/A2006D del 19.05.2025 ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., per l'affidamento della "Fornitura e gestione di abbonamenti online e cartacei a riviste scientifiche per gli anni 2025, 2026 e 2027 per la Biblioteca del Museo" - CIG: B6E85CDA19.

Premesso che:

- con determinazione a contrarre n. 148/A2006D del 19.05.2025 a firma del Dirigente Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, nonché RUP della procedura in oggetto, - a cui si rinvia *per relationem* - è stata indetta su MEPA (RDO n. 5353262), ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. una procedura negoziata per l'affidamento della "Fornitura e gestione di abbonamenti online e cartacei a riviste scientifiche per gli anni 2025, 2026 e 2027 per la Biblioteca del Museo", da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 3, del Codice dei contratti pubblici (CIG: B6E85CDA19);
- con la sopra richiamata determinazione dirigenziale è stata prenotata la somma complessiva di Euro 63.158,00 (o.f.i.) sul capitolo 111050, missione 05, programma 0502 ripartita come segue: Euro 19.253,00 (o.f.i.) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 (prenotazione n. 21942/2025); Euro 20.883,00 (o.f.i.) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026 (prenotazione n. 2485/2026) ed Euro 23.022,00 (o.f.i.) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2027 (prenotazione n. 834/2027); è stata inoltre impegnata la somma di euro 35,00 sul cap. 111158/2025, del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 (impegno n. 21943/2025), a favore di Anac, quale contributo dovuto ai sensi della Delibera ANAC del 19.12.2023, N. 610;
- la sopra citata procedura negoziata è stata preceduta da avviso per manifestazione d'interesse per la presentazione di candidature pubblicato sul sito web della Regione Piemonte,

“amministrazione trasparente”, sezione “bandi e contratti”;

- alla sopra richiamata manifestazione d'interesse ha partecipato il solo operatore economico uscente, come risulta dalla documentazione nostro prot. 4465/A2000C del 09.05.2025 agli atti di questa amministrazione, e che, in conformità a quanto previsto all'art. 5 dell'avviso pubblico, l'Amministrazione regionale può dare seguito alla procedura negoziata "anche in caso di presentazione di manifestazione di interesse da parte di un singolo soggetto;
- è stato dunque invitato a presentare offerta l'unico operatore economico che ha risposto all'Avviso pubblico di presentazione candidature, il quale entro il termine del 28/05/2025 ore 18:00 ha presentato la propria proposta economica;
- l'art. 9 della "Lettera invito e condizioni particolari di fornitura", documento allegato (Allegato 1) e approvato con la determinazione a contrarre sopra citata, prevede per l'Ente appaltante "la facoltà di non aggiudicare e/o non stipulare il contratto e/o revocare la presente procedura senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni nemmeno ai sensi degli art. 1337 e 1338 del Codice Civile. L'effettivo affidamento è subordinato al conseguimento di tutti i permessi necessari da parte degli Enti competenti".

Considerato che:

- sono emersi, successivamente alla pubblicazione della gara, alcuni elementi che hanno determinato la necessità di una nuova ridefinizione dell'interesse pubblico originario, in particolare:
 - a. in data 4 giugno 2025 il Dirigente Responsabile del Settore Programmazione Negoziata della Direzione Coordinamento Politiche Fondi Europei della Regione Piemonte ha informato i Settori regionali interessati che il Dipartimento Politiche di Coesione, incardinato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha comunicato la positiva chiusura della procedura scritta di approvazione della riprogrammazione della sezione speciale 2 del PSC Piemonte;
 - b. in tale riprogrammazione è inserito un intervento che riguarda il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, avente ad oggetto i lavori per la "Rifunzionalizzazione aree accoglienza e didattiche", i cui costi ammessi sono pari a € 4.000.000,00;
 - c. l'essere stati inseriti quale Settore nella riprogrammazione comporta la necessità di avviare con estrema urgenza l'intervento citato, in quanto si dovrà pervenire alla stipula dei contratti con le ditte affidatarie degli interventi inerenti i lavori sopra richiamati entro il termine massimo del 31.12.2025;
 - d. dare avvio a tali lavori comporterà per il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali la totale interdizione al pubblico degli spazi sulla manica di via Giolitti - Torino;
 - e. tra queste aree vi è quella dedicata alla Biblioteca, che vedrà una chiusura che si protrarrà presumibilmente dall'autunno 2025 a tutto il 2027, evento non prevedibile al momento dell'adozione della determinazione dirigenziale n. 148 del 19.05.2025 che rende di fatto inopportuna la prosecuzione delle operazioni di gara per la "Fornitura e gestione di abbonamenti online e cartacei a riviste scientifiche per gli anni 2025, 2026 e 2027 per la Biblioteca del Museo";
- l'art. 21 quinquies L. 241/1990 e s.m.i. dispone che “Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge [...]”;
- la delibera ANAC N. 929 del 16 ottobre 2019 precisa che “la valutazione in ordine alla possibile revoca e/o all'annullamento in autotutela della procedura di gara rientri nella esclusiva potestà

discrezionale della stazione appaltante”;

Rilevato che per la procedura di gara indetta in data 19.05.2025 non è stata ancora disposta l’aggiudicazione definitiva e dunque non può configurarsi in capo all’operatore economico interessato una posizione giuridica rilevante ovvero un legittimo affidamento alla conclusione della procedura di gara.

Ritenuto, pertanto, che

- sia necessario in osservanza ai principi di buona amministrazione ex art. 97 della Costituzione, procedere in autotutela a revocare, ai sensi dell’art. 21 quinquies della L. 241/1990 e ss.mm.ii., la citata Determinazione Dirigenziale n. 148/A2006D del 19.05.2025 con la quale era stato disposto l’avvio della procedura di gara in oggetto;
- il presente provvedimento non arreca danno all’Amministrazione né ai potenziali concorrenti anche in perfetta applicazione della prassi consolidata di facoltà concessa alla Pubblica Amministrazione dell’esercizio di autotutela;
- l’adozione di un provvedimento in autotutela rappresenta un potere/dovere in capo alla stazione appaltante, da espletarsi in qualunque momento nel corso di una procedura ad evidenza pubblica in presenza di circostanze tali da pregiudicare i principi di trasparenza, imparzialità, buon andamento e buona amministrazione.

Considerato l’orientamento giurisprudenziale in materia secondo cui “....l’Amministratore è titolare del potere, riconosciuto dall’art. 21-quinquies di revocare per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di una nuova valutazione dell’interesse pubblico originario, un proprio precedente provvedimento amministrativo e che, con riguardo ad una procedura di evidenza pubblica, deve ritenersi legittimo il provvedimento di revoca di una gara di appalto, disposta prima del consolidarsi delle posizioni delle parti e quando il contratto non è stato ancora concluso, motivato anche con riferimento al risparmio economico che deriverebbe dalla revoca stessa, ciò in quanto la ricordata disposizione ammette un ripensamento da parte della Amministrazione...” (Consiglio di Stato, III sezione, n.4026, 30 luglio 2013)” (Consiglio di Stato, Sez. III, 29.7.2015 n. 3748);

Ritenuto che, in base alle considerazioni che precedono, sussistono motivazioni tali che legittimano il ritiro ovvero la revoca in via di autotutela della procedura di gara in oggetto indetta.

Dato atto che il Responsabile del Progetto (RUP), ai sensi dell’art. 15 del Dlgs n.36/2023, è l’ing. Marco FINO, Dirigente del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, in forza della D.G.R. n. R 56-1180/2025/XII del 26.05.2025.

Attestate:

- l’avvenuta verifica dell’insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;
- la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò visto, considerato e ritenuto,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge regionale 29 giugno 1978, n. 37 "Istituzione del Museo regionale di Scienze Naturali;
- gli artt. 4 e 17 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, "Norme generali

sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

- la legge 27 dicembre 1997 n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la Legge regionale n. 2 del 4 marzo 2003 "Legge finanziaria per l'anno 2003;
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;
- il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il D.Lgs 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";
- gli articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e s.m.i.;
- la D.G.R n. 43 - 3529 del 09 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025;
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2. "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la DGR n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

determina

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di revocare in autotutela, in forza delle disposizioni contenute nella documentazione di gara, nonché ai sensi dell'art. 21 quinquies L. 241/1990, la procedura indetta con Determinazione a

contrarre n. 148/A2006D del 19.05.2025 per l'affidamento della “Fornitura e gestione di abbonamenti online e cartacei a riviste scientifiche per gli anni 2025, 2026 e 2027 per la Biblioteca del Museo”- CIG: B6E85CDA19;

- di dare atto che il presente provvedimento non arreca danno all'Amministrazione né ai potenziali concorrenti anche in perfetta applicazione della prassi consolidata di facoltà concessa alla Pubblica Amministrazione dell'esercizio di autotutela;
- di annullare il precedente CIG: B6E85CDA19 relativo all'atto amministrativo revocato;
- di azzerare sul capitolo 111050, missione 05, programma 0502 le seguenti prenotazioni:
 - n. 21942/2025 di Euro 19.253,00 (o.f.i.) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025;
 - n. 2485/2026 di Euro 20.883,00 (o.f.i.) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026;
 - n. 834/2027 di Euro 23.022,00 (o.f.i.) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2027;
- di azzerare l'impegno di spesa n. 21943/2025 di € 35,00 sul capitolo 111158, missione 05, programma 0502 relativo a favore di Anac, quale contributo dovuto ai sensi della Delibera ANAC del 19.12.2023, N. 610.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi degli artt. 23, c. 1, lett. b) e 37 del d.lgs. n. 33/2013 s.m.i.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D. Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A2006D - Museo regionale di scienze naturali)
Firmato digitalmente da Marco Fino